



Regione Umbria
Giunta Regionale

ALLEGATO 1

Rep. Interno n. 103 del 11.06.2019 – Uffici di Terni

ALLEGATO SCARICHI – SERVIZI IGIENICI

Oggetto: Ditta SOCIETA' AGRICOLA CHERUBINI ANNA, PALADINO ALESSANDRA E C. SOC. SEMPLICE – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la Sig.ra Paladino Alessandra, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta SOCIETA' AGRICOLA CHERUBINI ANNA, PALADINO ALESSANDRA E C. SOC. SEMPLICE (P.I. 03359230541), esercente attività di acquacoltura in acque dolci e servizi connessi, (stabulazione trote fario), sita nel Comune di Norcia (PG) – Loc. Casali di Serravalle – Via S.S. 685 km 25.40 sn – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Norcia (PG) in data 09.05.2019 prot. n. 0091851, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per gli insediamenti siti nel Comune suddetto (Fg. 116 P.la 68);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue dell'annesso ubicato presso il sito di stabulazione trote fario (servizi igienici) con potenzialità di 2 A.E. e con recapito finale in corpo idrico superficiale (Fiume Sordo), mediante impianto di fitodepurazione a flusso orizzontale per 2 A.E.;

VISTA la dichiarazione che nulla è cambiato rispetto alla precedente autorizzazione prot. 0226639 del 11.05.2015 rilasciata dalla Provincia di Perugia;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica regionale in materia di scarichi acque reflue – approvazione e pubblicazione, approvata con DGR. 07 maggio 2019, n. 627;

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Marianna Ragni;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA CHERUBINI ANNA, PALADINO ALESSANDRA E C. SOC. SEMPLICE è completa di tutta la documentazione

prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta SOCIETA' AGRICOLA CHERUBINI ANNA, PALADINO ALESSANDRA E C. SOC. SEMPLICE (P.I. 03359230541), con sede legale in Loc. Casali di Serravalle – Via S.S. 685 km 25.40 sn nel Comune di Norcia (PG) dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche costituite dalle acque reflue dell'annesso ubicato presso il sito di stabulazione trote fario (servizi igienici) con potenzialità di 2 A.E. e con recapito finale in corpo idrico superficiale (Fiume Sordo),), mediante impianto di fitodepurazione a flusso orizzontale per 2 A.E., sito nel Comune di Norcia (PG) in Loc. Casali di Serravalle – Via S.S. 685 km 25.40 sn (Fg. 116 P.lla 68), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore (Fiume Sordo), al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.